

Winters GM, Jeglic EL, Terry KJ, Gilleran K. (2023) Child Sexual Grooming of Catholic Clergy: A Comparison between Victims Allegedly Abused by Clergy with Single versus Multiple Victims. *J Child Sex Abus.* Jan;32(1):91-115. doi:10.1080/10538712.2022.2163020. Epub 2023 Jan 5. PMID: 36602130.

Esistono prove che i membri del clero che commettono abusi sessuali su minori (CSA) possano utilizzare comportamenti di adescamento sessuale nel mettere in atto il reato, coerenti con un modello validato (Modello di Adescamento Sessuale; SGM). Sebbene la ricerca abbia esaminato le differenze nelle caratteristiche tra membri del clero con vittime singole o multiple di CSA, si sa poco su come i comportamenti di adescamento sessuale possano variare tra questi gruppi. Il presente studio ha utilizzato un ampio campione di presunti casi di abusi sessuali da parte del clero (n = 10.667) per esaminare le differenze nei comportamenti di adescamento sessuale segnalati per le vittime che hanno subito abusi da parte di un individuo che aveva avuto una vittima singola (V-SVO) o multipla (V-MVO). Nell'ambito di uno studio più ampio, sono stati esaminati i fascicoli delle denunce di vittime di CSA provenienti da 195 diocesi/episcopati e 140 istituti religiosi negli Stati Uniti; questi dati sono stati analizzati sulla base dei comportamenti riscontrati nel SGM per il presente studio. Nel complesso, i risultati hanno mostrato che i due gruppi (V-SVO e V-MVO) hanno sperimentato tattiche simili durante tutto il processo di adescamento sessuale descritto dall'SGM. Tuttavia, sono emerse alcune differenze per alcune tattiche nelle fasi di accesso e isolamento, sviluppo della fiducia e desensibilizzazione al contatto sessuale e al contatto fisico. Vengono discusse le implicazioni per la prevenzione, le politiche e il trattamento, nonché le future direzioni della ricerca.

Parole chiave: Abuso sessuale su minori; clero; prevenzione; adescamento sessuale; vittima.